

Il progetto esaminato nella presente relazione, riguarda la “Sistemazione idraulico forestale dell’asta fluviale del Rio Figu Niedda”, finalizzata alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza del centro abitato di Villagrande Strisaili. Nello specifico gli interventi hanno la finalità di ridurre il rischio idrogeologico ed evitare quindi che un possibile futuro evento alluvionale interessi, come successo nel dicembre 2004, l’intero territorio.

Nella cartografia ufficiale l’area è compresa:

- nella Carta d’Italia in scala 1.25.000 FG. n° 531 sez. IV Villanova Strisaili;
- nella Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 sez. 531030 (Villagrande Strisaili), 531020 (Villanova Strisaili);.

Secondo il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna (L. 267/98), il versante ricade nel Sub Bacino n°6 “Sud orientale” nelle seguenti tavole:

- Carta degli elementi a Rischio – Tav. n° Eg14/27;
- Carta della pericolosità da frana – Tav. Hg 14/27;
- Carta delle aree a rischio di frana – Tav. Rg 14/27.

Secondo il Piano Paesaggistico Regionale l’area ricade

- Nella tavola d’ambito n° 23 “Ogliastra” Foglio 531 sez.I

Gli aspetti climatici dell’area sono tipici di un clima prettamente mediterraneo, le cui caratteristiche salienti sono l’aridità estiva, la mitezza della temperatura e la concentrazione dei fenomeni precipitativi soprattutto nel periodo invernale ed autunnale. I dati pluviometrici dell’area, estrapolati dal Nuovo Studio Idrologico Superficiale della Sardegna (SISS) che abbracciano un intervallo temporale complessivo di 71 anni, nella stazione pluviometrica di Villagrande Strisaili, mettono in evidenza una precipitazione media annua di 1012,9.mm. La zona è caratterizzata da una disuguale distribuzione delle precipitazioni durante l’anno, esse sono concentrate in autunno ed inverno e spesso con pochi eventi ma particolarmente intensi, basti pensare che il 6 dicembre 2004, l’altezza di pioggia cumulata raggiunse i 520 mm in sei ore, mentre nel periodo estivo sono particolarmente ridotte; tutta la zona si trova ad un’altitudine di 700-900 m s.l.m., quindi risulta abbastanza fredda e ventosa nel periodo invernale. La stagione fredda si protrae per circa cinque mesi (212 giorni). L’escursione termica annua è abbastanza pronunciata con un valore di 20,6 °C. I minimi assoluti, piuttosto bassi, indicano che le gelate si verificano con una certa frequenza.

Il bacino del rio Figu Niedda sino alla via Deffenu comprende un area di 0,2805 km² che si sviluppa su versanti che presentano mediamente una pendenza del 30%. L’asta principale presenta una lunghezza di 0,97 km ed una pendenza media di 15°. In particolare si osserva che il rio è caratterizzato da un profilo, nella parte alta, pressoché concavo-rettilineo, mentre alla quota di 825 m s.l.m. il profilo diventa convesso con acclività maggiori che determinano una condizione predisponente ai fenomeni di dissesto idraulico/o gravitativo. In generale il profilo longitudinale rivela alte pendenze che determinano alte velocità del deflusso.

Canvas:

<p>Questo progetto, scelto dalla classe, analizza il problema del rischio idrogeologico in Sardegna sul territorio di Villagrande Strisaili.</p>	<p>Il progetto esaminato nella presente relazione, riguarda la “Sistemazione idraulico forestale dell’asta fluviale del Rio Figu Niedda”, finalizzata alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza del centro abitato di Villagrande Strisaili. Nello specifico gli interventi hanno la finalità di ridurre il rischio idrogeologico ed evitare quindi che un possibile futuro evento alluvionale interessi, come successo nel dicembre 2004, l’intero territorio.</p> <p>Nella cartografia ufficiale l'area è compresa: - nella Carta d'Italia in scala 1.25.000 FG. n° 531 sez. IV Villanova Strisaili; - nella Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 sez. 531030 (Villagrande Strisaili), 531020 (Villanova Strisaili);.</p> <p>Secondo il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna (L. 267/98), il versante ricade nel Sub Bacino n°6 “Sud orientale” nelle seguenti tavole: - Carta degli elementi a Rischio – Tav. n° Eg14/27; - Carta della pericolosità da frana – Tav. Hg 14/27; - Carta delle aree a rischio di frana – Tav. Rg 14/27.</p> <p>Secondo il Piano Paesaggistico Regionale l’area ricade - Nella tavola d’ambito n° 23 “Ogliastra” Foglio 531 sez.I</p> <p>Gli aspetti climatici dell’area sono tipici di un clima prettamente mediterraneo, le cui caratteristiche salienti sono l’aridità estiva, la mitezza della temperatura e la concentrazione dei fenomeni precipitativi soprattutto nel periodo invernale ed autunnale. I dati pluviometrici dell’area, estrapolati dal</p>	<p>Idro’Strisaili</p>	<p>Ancora da ricercare</p>	
--	--	-----------------------	----------------------------	--

	<p>Nuovo Studio Idrologico Superficiale della Sardegna (SISS) che abbracciano un intervallo temporale complessivo di 71 anni, nella stazione pluviometrica di Villagrande Strisaili, mettono in evidenza una precipitazione media annua di 1012,9.mm. La zona è caratterizzata da una disuguale distribuzione delle precipitazioni durante l'anno, esse sono concentrate in autunno ed inverno e spesso con pochi eventi ma particolarmente intensi, basti pensare che il 6 dicembre 2004, l'altezza di pioggia cumulata raggiunse i 520 mm in sei ore, mentre nel periodo estivo sono particolarmente ridotte; tutta la zona si trova ad un'altitudine di 700-900 m s.l.m., quindi risulta abbastanza fredda e ventosa nel periodo invernale.La stagione fredda si protrae per circa cinque mesi (212 giorni). L'escursione termica annua e' abbastanza pronunciata con un valore di 20,6 °C. I minimi assoluti, piuttosto bassi, indicano che le gelate si verificano con una certa frequenza. Il bacino del rio Figu Niedda sino alla via Deffenu comprende un area di 0,2805 km² che si sviluppa su versanti che presentano mediamente una pendenza del 30%. L'asta principale presenta una lunghezza di 0,97 km ed una pendenza media di 15°. In particolare si osserva che il rio è caratterizzato da un profilo, nella parte alta, pressoché concavo-rettilineo, mentre alla quota di 825 m s.lm. il profilo diventa convesso con acclività maggiori che determinano una condizione predisponente ai fenomeni di dissesto idraulico/o gravitativo. In generale il profilo longitudinale rivela alte pendenze che determinano alte velocità del deflusso.</p>			
<p>1. Internet 2. Dati forniti dagli enti regionali , provinciali e comunali</p>	<p>1.Avere una vision di come procedono i finanziamenti forniti dall' UE. 2.Mettere in luce un progetto con un importante</p>			

3. Dati Cinsa	riscontro economico-sociale.
	3. capire il perché il finanziamento sia stato utilizzato solo al 52%